

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE

ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

1.2 Le Modificazioni del presente regolamento sono approvate dall'Assemblea ordinaria.

1.3 Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari, per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, provvede il Presidente della riunione (di seguito "il Presidente") adottando - come da legge e Statuto- le misure e le soluzioni ritenute più opportune.

ART. 2 - INTERVENTO, PARTECIPAZIONE E ASSISTENZA IN ASSEMBLEA

2.1 Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento alla discussione e di voto tutti coloro che sono a ciò legittimati ai sensi della disciplina applicabile (di seguito "i Partecipanti").

2.2 Possono assistere alla riunione gli Amministratori nonché, con le modalità determinate dal Presidente, dirigenti, dipendenti della Società o delle società del Gruppo e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

2.3 Con il consenso del Presidente e le modalità dallo stesso determinate, possono seguire i lavori professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, accreditati per singola assemblea.

2.4 Ai Partecipanti è assicurata la possibilità di seguire il dibattito, intervenire nel corso del medesimo, esercitare il diritto di voto, con le modalità tecniche volta per volta determinate dal Presidente.

ART. 3- VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E ACCESSO ALL'ASSEMBLEA

3.1 Coloro che sono accreditati per seguire il lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.

3.2 Fatta salva diversa indicazione nell'avviso di convocazione, l'identificazione personale e la verifica della legittimazione alla partecipazione all'Assemblea hanno inizio almeno un'ora prima di quella fissata per la riunione.

3.3 Identificati i partecipanti e verificata la loro legittimazione, sotto la supervisione del Presidente, il personale ausiliario messo a disposizione della Società fornisce ai partecipanti appositi contrassegni ai fini del controllo e dell'esercizio del voto.

3.4 I Partecipanti che, dopo l'ammissione in Assemblea, per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui questa si svolge ne danno comunicazione al personale ausiliario.

ART. 4- PRESIDENZA

4.1 Come da legge e da Statuto, spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, assicurando le migliori condizioni di un suo ordinato ed efficace svolgimento.

4.2 Il Presidente è assistito da un Segretario o, quando necessario o opportuno, da un notaio. Il segretario o il notaio possono avvalersi della collaborazione di persone di loro fiducia.

4.3 Il Presidente, ai fini della gestione delle procedure di voto, è coadiuvato da scrutatori; può utilizzare personale ausiliario per assicurare il necessario supporto tecnico ed il servizio d'ordine.

4.4 Il Presidente può farsi assistere dagli Amministratori, dai sindaci, da dipendenti della società e/o delle società controllate nonché da esperti esterni appositamente invitati.

4.5 Il Presidente può consentire l'utilizzo di strumenti di registrazione audio-video e di trasmissione.

ART. 5- COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA LAVORI

5.1 Il Presidente comunica il numero dei presenti e delle azioni da loro rappresentate e verifica che l'Assemblea sia regolarmente costituita.

5.2 Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea non siano raggiunte, trascorso un congruo lasso di tempo ne viene data comunicazione ai partecipanti e la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno deve intendersi rimessa all'eventuale successiva convocazione.

5.3 Verificata la regolare costituzione, il Presidente dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

5.4 Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.

ART. 6- ORDINE DEL GIORNO

6.1 In apertura dei lavori il Presidente riepiloga gli argomenti all'ordine del giorno.

6.2 Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione ovvero procedere alla trattazione congiunta

di due o più argomenti, oppure articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno.

6.3 Il Presidente o, su suo invito, il Segretario o gli Amministratori illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

6.4 Il Presidente ha facoltà di concedere ai soci che ne abbiano diritto ai sensi dello statuto e della legge l'integrazione delle materie da trattare in assemblea un tempo non superiore a quindici minuti per illustrare eventuali proposte deliberative e le motivazioni a fondamento.

ART. 7- POTERI DEL PRESIDENTE

7.1. Al Presidente compete di dirigere e disciplinare la discussione assicurando il mantenimento dell'ordine nell'assemblea, la correttezza del dibattito ed impedendo altresì che sia turbato il regolare svolgimento dell'assemblea reprimendo gli abusi.

7.2 A questi effetti il Presidente, salvo che l'assemblea si opponga, può togliere la parola nei seguenti casi:

- . qualora l'oratore parli senza averne facoltà o continui a parlare dopo che sia trascorso il tempo assegnatogli;
- . previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
- . nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;
- . nel caso di atteggiamento ostruzionistico, nonché di incitamento alla violenza o al disordine.

7.3 Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della

riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

ART. 8- DISCUSSIONE E POTERI DEL PRESIDENTE

8.1 Il Presidente tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno può determinare in apertura della riunione il periodo di tempo, comunque non inferiore a dieci minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

8.2 Il Presidente richiama i partecipanti a rispettare i limiti di durata preventivamente fissati per gli interventi, trascorsi i quali il Presidente può invitare gli oratori a concludere nei successivi due minuti, fermo restando l'obbligo di attenersi alle materie poste all'ordine del giorno.

In caso di eccessi e/o di abusi, il Presidente ha facoltà di togliere la parola.

8.3 Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederla al Presidente o, su indicazione di quest'ultimo, al Segretario indicando l'argomento cui la domanda di intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata dopo che è stata data lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fintanto che il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce.

I partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di effettuare dichiarazioni di voto.

ART. 9- INTERVENTI E REPLICHE

9.1 Possono intervenire nella discussione i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci; possono altresì prendere la parola, su

invito del Presidente, anche per fornire risposte e delucidazioni ad eventuali richieste di chiarimento con le modalità determinate dal Presidente, anche dirigenti, dipendenti della società o delle società del gruppo.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione e i Partecipanti hanno facoltà di avanzare motivandole, proposte di deliberazione alternative, di modifica o integrazione rispetto a quelle eventualmente formulate dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ovvero dai Soci richiedenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno ai sensi di legge e di statuto.

Il Presidente valuta la compatibilità delle proposte in relazione all'ordine del giorno della riunione e alle disposizioni applicabili.

ART. 10- VOTAZIONE E CONTEGGIO DEI VOTI

10.1 Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni, disponendo che la votazione su un argomento intervenga immediatamente dopo la chiusura della relativa discussione, oppure al termine del dibattito su tutti i punti all'ordine del giorno.

10.2 Il Presidente stabilisce l'ordine di votazione delle proposte sui diversi argomenti e le modalità di svolgimento di ciascuna votazione, anche fissando un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso. Il Presidente stabilisce le modalità di rilevazione e computo dei voti e dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto.

10.3 Ultimate le operazioni di scrutinio con l'ausilio degli scrutatori e del Segretario, vengono proclamati i risultati della votazione.

10.4 Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

ART. 11- ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA

11.1 Il Presidente ha facoltà di consegnare al Notaio o al segretario per essere allegati al verbale, per completezza di informazione, documenti letti o esposti nel corso della riunione, sempre che siano ritenuti pertinenti e agli argomenti trattati.